



LABORATORIO CENTRALE  
RICERCA E SVILUPPO

## SCHEDA INFORMATIVA

del

# DURABIND

*Stabilimento di Pederobba*

REVISIONE n°04 del:

**26 Luglio 2022**

**NOTA BENE: il DURABIND non ha caratteristiche tali da farlo classificare come miscela pericolosa ai sensi della vigente normativa.**

Le informazioni fornite in questa Scheda Informativa si uniformano per struttura e contenuto al Regolamento (UE) 2020/878, che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

#### **1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione: **Aggregato filler per calcestruzzo**

Nome commerciale: **DURABIND**

Il DURABIND è prodotto presso lo STABILIMENTO DI PEDEROBBA  
Via S. Giacomo 18, 31040 Pederobba (TV)

#### **1.2. Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati**

USI PERTINENTI IDENTIFICATI:

Produzione di calcestruzzi e malte per edilizia.

USI SCONSIGLIATI:

Non definiti

#### **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda informativa**

Nome: .....INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A.

Indirizzo: .....Via Caorsana 14, 29122 Piacenza

Numero di telefono: .....0523 – 545811

e-mail del Servizio responsabile della stesura della scheda informativa: [laboratoriocentrale@cementirossi.it](mailto:laboratoriocentrale@cementirossi.it)

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### **2.1 Classificazione della miscela**

Ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) il DURABIND non è classificato come pericoloso.

#### **2.2 Elementi dell'etichetta**

Ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) il DURABIND non è classificato come pericoloso.

#### **2.3 Altri pericoli**

Il DURABIND, pur non essendo classificato pericoloso, deve essere manipolato secondo le norme di buona tecnica nel campo della sicurezza e dell'igiene occupazionale in quanto la sua manipolazione può generare emissione di polveri.

Più alta è la concentrazione di polvere maggiore è il rischio di irritazione alle vie respiratorie e agli occhi.

Il DURABIND può contenere silice libera cristallina respirabile.

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### **3.1 Sostanze**

Non applicabile

### 3.2 Miscele

Il DURABIND è una miscela, finemente macinata, costituita da:

| Costituente                 | Numero CE | CAS        | N. Registrazione      |
|-----------------------------|-----------|------------|-----------------------|
| Ceneri volanti              | 931-322-8 | -          | 01-2119491179-27-xxxx |
| Loppa granulata d'altoforno | 266-002-0 | 65996-69-2 | 01-2119487456-25-xxxx |
| Calcare                     | 215-279-6 | 1317-65-3  | -                     |

Nessuna delle sostanze che costituiscono il DURABIND è classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

## **SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

### **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

#### **Note generali**

Non sono necessarie protezioni individuali per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere. Se ciò non è possibile devono adottare i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.

#### **In caso di inalazione**

Il DURABIND può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

#### **In caso di contatto con la pelle**

Il DURABIND a contatto con la pelle può provocare irritazione per sfregamento meccanico.

In caso di contatto sciacquare abbondantemente con acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli.

Se l'irritazione persiste consultare uno specialista della medicina del lavoro.

#### **In caso di contatto con gli occhi**

Il DURABIND a contatto con gli occhi può provocare irritazione per sfregamento meccanico.

Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento.

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare la testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare abbondantemente con acqua o prodotto specifico per gli occhi per rimuovere tutti i residui.

Se l'irritazione persiste consultare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

#### **In caso di ingestione**

Se la persona è in stato di incoscienza non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e far bere molta acqua. Consultare un medico.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

**Occhi:** Il contatto degli occhi con la polvere può causare irritazioni per sfregamento meccanico.

**Pelle:** Il DURABIND può avere un effetto irritante sulla pelle per sfregamento meccanico.

**Inalazione:** in caso di inalazione la tosse è il sintomo principale. L'inalazione ripetuta per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

**Ingestione:** in caso di ingestione accidentale il DURABIND può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

**Ambiente:** in condizioni di uso normali il DURABIND non è pericoloso per l'ambiente.

### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Vedasi quanto indicato alla Sezione 4.1. Quando si contatta un medico, portare con sé la scheda informativa.

## **SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

### **5.1 Mezzi di estinzione**

Il DURABIND non è infiammabile.

## **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela**

*Il DURABIND non è combustibile né esplosivo, non facilita e non alimenta la combustione di altri materiali.*

## **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

*Il DURABIND non presenta rischi correlati al fuoco.*

*Non sono necessarie attrezzature protettive speciali per gli addetti agli incendi.*

## **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

#### **6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

*Indossare equipaggiamento protettivo come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7.*

#### **6.1.2 Per chi interviene direttamente**

*Non sono necessarie specifiche procedure di emergenza.*

*In ogni caso è necessaria la protezione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie con i dispositivi di protezione individuale in situazioni con alti livelli di polverosità, come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7.*

### **6.2 Precauzioni ambientali**

*Evitare lo scarico o la dispersione del DURABIND in sistemi di drenaggio e fognature o in corpi idrici (ad es. corsi d'acqua superficiali).*

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

*Usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto (unità industriali portatili, equipaggiate con filtri per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti), che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzare mai aria compressa.*

*Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere sezione 8) al fine di evitare l'inalazione della polvere ed il contatto con la pelle e gli occhi.*

*Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori (es. silos, tramogge etc.) per l'utilizzo futuro.*

*In caso di sversamenti di notevoli quantità di DURABIND provvedere alla chiusura / copertura di pozzetti di raccolta acque eventualmente presenti nelle immediate vicinanze.*

### **6.4 Riferimento ad altre Sezioni**

*Per ulteriori dettagli vedere le Sezioni 8 per i dispositivi di protezione e 13 per le considerazioni sullo smaltimento.*

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

#### **7.1.1 Misure protettive**

*Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8.*

*Per rimuovere il DURABIND asciutto, vedere la Sezione 6.3.*

#### **Misure di prevenzione incendio**

*Non bisogna adottare nessuna precauzione in quanto il DURABIND non è né combustibile né infiammabile.*

#### **Misure per prevenire la generazione di aerosol e polvere**

*Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione nell'aria.*

*Per maggiori informazioni, fare riferimento alle linee guida adottate nell'ambito dell'accordo sulla Tutela della salute dei Lavoratori attraverso la Corretta Gestione e Uso della Silice Cristallina e dei Prodotti che la contengono, dalle associazioni di settore europee dei lavoratori e dei datori di lavoro. Le pratiche di manipolazione sicura possono essere scaricate al seguente link: <https://guide.nepsi.eu>*

#### **Misure di protezione dell'ambiente**

*Durante la movimentazione del materiale evitarne la dispersione nell'ambiente.*

### 7.1.2 Consigli sull'igiene sui luoghi di lavoro di carattere generale

Nei luoghi di lavoro in cui è effettuata la movimentazione/manipolazione del DURABIND, non bisogna né bere, né mangiare, né fumare.

In ambienti polverosi, indossare maschere anti-polvere ed occhiali protettivi.

Usare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il DURABIND deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette da contaminazione.

Rischio di seppellimento: il DURABIND può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato. Il DURABIND può franare, collassare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il seppellimento o il soffocamento non entrare in ambienti confinati, come ad es. silos, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono il DURABIND, senza adottare le opportune misure di sicurezza.

### 7.3 Usi finali particolari

Nessuna informazione ulteriore per gli usi finali particolari (vedere Sezione 1.2).

## **SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### 8.1 Parametri di controllo

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il particolato (PNOC) è pari a 3 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile) e a 10 mg/m<sup>3</sup> (frazione inalabile).

In relazione alla possibile presenza di silice libera cristallina respirabile (vedere Sezione 2.3), l'utilizzatore professionale deve rispettare i limiti di esposizione professionale alla silice cristallina respirabile nelle 8 ore lavorative (OEL (UE) pari a 0,1 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile, 8h) VLEP (IT) pari a 0,1 mg/m<sup>3</sup> (frazione respirabile, 8h) – All. XLIII D.Lgs. 81/2008).

L'American Conference of Governmental Industrial Hygienist (ACGIH) raccomanda un valore soglia di 0,025 mg/m<sup>3</sup>.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il DURABIND, devono essere adottate idonee misure per la protezione dei lavoratori, per ridurre la generazione di polvere e per evitare che la polvere si propaghi nell'ambiente. Per ulteriori informazioni, vedere la Sezione 7.1.

#### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

**Generale:** Non mangiare, bere o fumare mentre si manipola il DURABIND per evitarne il contatto con la pelle o la bocca.

Immediatamente dopo aver movimentato/manipolato il DURABIND è necessario lavarsi con sapone neutro o adeguato detergente leggero o utilizzare creme idratanti.

Togliere gli abiti contaminati, le calzature, gli occhiali, etc. e pulirli completamente prima di riutilizzarli.

#### a) Protezione degli occhi /del volto



Indossare occhiali o maschere di sicurezza conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il DURABIND asciutto per prevenire il contatto con gli occhi.

#### b) Protezione della pelle



Usare guanti in pelle conformi alla UNI EN 374, scarpe o stivali di sicurezza, indumenti a manica lunga protettivi così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il DURABIND.

#### c) Protezione respiratoria



Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (ad esempio **facciale filtrante** certificato secondo UNI EN 149).

#### Pericoli termici

Non applicabile

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere le misure di controllo tecnico per evitare la dispersione della polvere nell'ambiente (vedere la Sezione 7.1).

Adottare le misure per assicurare che il DURABIND non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie).

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e si scarica e si immagazzina il DURABIND, devono essere adottate idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro.

In particolare, le misure preventive devono assicurare il contenimento della concentrazione di particolato respirabile entro il valore di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA), adottato dall'Associazione degli Igienisti Ambientali Americani (ACGIH) per le PNOG (vedere Sezione 8.1).

Il controllo dell'esposizione ambientale per l'emissione in aria di particelle di DURABIND deve essere eseguito secondo la tecnologia disponibile ed i regolamenti riguardanti le emissioni di particelle di polvere in generale.

## **SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

### **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- a) **Stato fisico:** il DURABIND è un materiale solido inorganico granulare
- b) **Colore:** grigio
- c) **Odore:** inodore
- d) **Punto di fusione/Punto di congelamento:** > 1000°C/non pertinente
- e) **Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:** non applicabile poiché, sotto condizioni atmosferiche normali, il punto di fusione è >1000°C/non pertinente
- f) **Infiammabilità (solido, gas):** non applicabile poiché è un solido non combustibile e non causa né contribuisce all'innesco di incendi per sfregamento
- g) **Limite inferiore e superiore di esplosività:** non applicabile poiché non è un gas infiammabile
- h) **Punto di infiammabilità:** non applicabile poiché non è liquido
- i) **Temperatura di autoaccensione:** non applicabile (nessuna piroforicità – nessun legame metallo-organico, organo-metalloide o fosfino-organico o loro derivati, e nessun altro costituente piroforico nella composizione)
- j) **Temperatura di decomposizione:** non applicabile per l'assenza di perossido organico
- k) **pH:** (T=20°C in acqua, rapporto acqua/solido 1:1): neutro
- l) **Viscosità cinematica:** non applicabile poiché non è un liquido
- m) **Solubilità (in acqua: T=20°C):** scarsa (0.1 - 1.5 g/l)
- n) **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):** non applicabile poiché è una sostanza inorganica
- o) **Tensione di vapore:** non applicabile poiché il punto di fusione è > 1000°C
- p) **Densità e/o densità relativa:** ~ 2,7 g/cm<sup>3</sup>. Densità apparente: ~ 0,9 g/cm<sup>3</sup>
- q) **Densità di vapore relativa:** non applicabile poiché il punto di fusione è >1000 °C
- r) **Caratteristiche delle particelle:** La dimensione tipica delle particelle di DURABIND è compresa tra i 5 e i 50 µm

### **9.2 Altre informazioni**

Non applicabile

#### **9.2.1 Informazioni relative alla classificazione di pericolo fisico**

Non applicabile

#### **9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza**

Non applicabile

## **SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'**

### **10.1 Reattività**

Il DURABIND è stabile

### **10.2 Stabilità chimica**

Il DURABIND tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedere la Sezione 7) ed è compatibile con la pressoché totalità dei materiali da costruzione. Deve essere mantenuto asciutto. Il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento delle caratteristiche tecniche del DURABIND.

### **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Non applicabile

#### 10.4 Condizioni da evitare

Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità del DURABIND

#### 10.5 Materiali incompatibili

Compatibile con la pressoché totalità dei materiali da costruzione

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il DURABIND non si decompone in alcun prodotto pericoloso

### **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

| <b>Classe di pericolo</b>                                  | <b>Effetto</b>  |
|--|---|
| <b>Tossicità acuta</b><br>(orale, per inalazione, dermica) | Nessuna tossicità acuta   |
| <b>Irritazione cutanea</b><br>(pelle, occhi)               | Non irritante. Eventuali danni alla pelle o agli occhi possono essere causati da fattori meccanici, quindi non legati alla composizione chimica del DURABIND. |
| <b>Corrosione</b>  | Non corrosivo   |
| <b>Sensibilizzazione</b>                                   | Non sensibilizzante   |
| <b>Tossicità a dose ripetuta</b>                           | Nessuna tossicità a dose ripetuta   |
| <b>Mutagenicità</b>  | Non mutagena  |
| <b>Cancerogenicità</b>                                     | Non sono noti effetti cancerogeni   |
| <b>Tossicità per la riproduzione</b>                       | Nessuna tossicità per la riproduzione   |

#### Condizioni cliniche aggravate dall'esposizione

L'inalazione di polvere di DURABIND può aggravare i disturbi del sistema respiratorio.

#### 11.2 Informazioni su altri pericoli

##### 11.2.1 Proprietà di interferenza endocrina

Non applicabile

##### 11.2.2 Altre informazioni

Non applicabile

### **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

#### 12.1 Tossicità

Il DURABIND non è classificato pericoloso.

Nessuna tossicità per l'ambiente acquatico. Nessuna tossicità negli impianti di trattamento delle acque reflue.

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

Non attinenti poiché il DURABIND è un materiale inorganico.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non attinente poiché il DURABIND è un materiale inorganico.

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Non attinente poiché il DURABIND è un materiale inorganico.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non attinenti poiché il DURABIND è un materiale inorganico.

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non rilevante

#### 12.7 Altri effetti avversi

Non rilevante

## **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il DURABIND, eventualmente destinato allo smaltimento, deve essere gestito secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del d.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e decreti attuati relativi. Il DURABIND non presenta, comunque, alcun tipo di rischio per l'eventuale smaltimento.

## **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il DURABIND non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), IATA (via aria). Nessuna precauzione speciale è necessaria a parte quelle menzionate nella Sezione 8. Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica, utilizzando contenitori chiusi.

### **14.1 Numero ONU**

Non attinente

### **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Non attinente

### **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non attinente

### **14.4 Gruppo d'imballaggio**

Non attinente

### **14.5 Pericoli per l'ambiente**

Non attinente

### **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non attinente

### **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli strumenti IMO**

Non attinente

## **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

### **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela**

- Regolamento (CE) 18/12/2006 n. 1907 "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso delle sostanze chimiche" (REACH) e s.m.i.
- Regolamento (CE) 16/12/2008 n. 1272 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, con modifica e abrogazione delle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e del Regolamento 1907/2006/CE" (CLP) e s.m.i.
- D.lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 03/08/2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non è necessaria alcuna valutazione della sicurezza chimica.

## **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

### **16.1 Indicazione delle modifiche**

La presente Scheda Informativa rispetto alla revisione n. 3 del 2 luglio 2018 è stata sottoposta a revisione per uniformarla per struttura e contenuto al Regolamento (UE) 2020/878, che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

## 16.2 Abbreviazioni ed acronimi

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>ACGIH</b>    | <i>American Conference of Industrial Hygienists</i>   |
| <b>ADR/RID</b>  | <i>Agreement on the transport of dangerous goods by road/Regulation on the international transport of dangerous goods by rail</i> |
| <b>CAS</b>      | <i>Chemical Abstract Service</i>  |
| <b>CLP</b>      | <i>Classification, Labelling and Packaging (Regolamento 1272/2008)</i>  |
| <b>IATA</b>     | <i>International Air Transport Association</i>  |
| <b>IMDG</b>     | <i>International Maritime Dangerous Goods</i>   |
| <b>IMO</b>      | <i>International Maritime Organization</i>  |
| <b>PBT</b>      | <i>Persistente, bioaccumulabile e tossico</i>   |
| <b>PNOC</b>     | <i>Particelle (insolubili) non diversamente classificate</i>  |
| <b>REACH</b>    | <i>Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals (Regolamento CE 1907/2006)</i>  |
| <b>TLV -TWA</b> | <i>Threshold Limit Value-Time Weighted Average</i>  |
| <b>vPvB</b>     | <i>Molto persistente, molto bioaccumulabile</i>   |

## 16.3 Consigli sulla formazione

*In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le imprese devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa scheda informativa.*

## 16.4 Liberatoria

*Le informazioni contenute in questa scheda riflettono le conoscenze attualmente disponibili ed è attendibile prevedere che il DURABIND venga usato secondo le condizioni prescritte ed in ottemperanza all'applicazione specificata sull'imballaggio e/o nella letteratura tecnica.*

*Qualsiasi altro uso del DURABIND, incluso l'uso del DURABIND in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo, è responsabilità dell'utilizzatore.*

*L'utilizzatore è responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e dell'applicazione delle idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività.*

*La presente scheda informativa è anche disponibile in formato elettronico sul sito: [www.cementirossi.it](http://www.cementirossi.it)*